Si celebra oggi in piazza Europa il trentennale della Liberazione

Saranno presenti il presidente del senato Spagnolli e il sottosegretario alla difesa Dalvit - Intitolazione del piazzale del marinaio - Interverranno le più alte autorità della provincia - Inaugurata ieri sera la mostra di Cagli

Con la solenne manifestazione ufficiale che si terrà stamani in piazza Europa si concluderanno le celebrazioni del trentesimo anniversario della Liberazione programmate dall'amministrazione comunale.

La manifestazione riveste un particolare significato in quanto con essa si è voluto soprattuto rendere omaggio alla partecipazione delle forze armate alla lotta di Liberazione. La cerimonia avrà inizio alle 9,30 con la intitolazione al marinaio del piazzale in cui sorge il monumento ai caduti di tutte le guerre. Seguirà l'offerta di una targa commemorativa al comando della squadra navale. Vi sarà quindi un corteo per le vie cittadine imbandierate a festa.

Presenzieranno il presidente del Senato Giovanni Spagnolli, il sottosegretario alla difesa Dalvit, rappresentanti del governo, della regione, della provincia, dei comuni, del comitato unitario della Resistenza, delle autorità militari, politiche e religiose. Sul piazzale saranno schierati reparti di forze armate. Alle 17,30 sempre in piazza Europa si esibirà la banda centrale della marina militare.

Le celebrazioni ieri sono proseguite con l'inaugurazione della mostra delle opere di Corrado Cagli « Dalla guerra alla Resistenza ». Alla manifestazione hanno presenziato il presidente del Senato Spagnolli, il prefetto dottor Girolamo Di Giovanni, il comandante in capo dell'Alto Tirreno, ammiraglio di squadra Giuseppe Oriana, il presidente del tribunale dottor Pasquale Capotorto, il procuratore della Repubblica dottor Filippo Salutari, il questore commendator Pietro De Longis, i senatori Spora e Bertone, l'intendente di finanza dottor Paoloni, il comandante dei carabinieri colonnello Liguori, il comandante della guardia di finanza colonnello Zappardino, il comandante delle guardie di PS colonnello Di Ninno, rappresentanti di enti e associazioni.

Ha fatto gli onori di casa il sindaco Varese Antoni, il quale ha porto il saluto alle autorità ringraziando il presidente del Senato per avere accolto, tra i numerosi inviti ricevuti da altre città, quello di venire a celebrare alla Spezia il trentennale della Liberazione dando così con la sua presenza particolare significato alle manifestazioni in programma.

Il senatore Spagnolli ha ringraziato a sua volta per essere stato invitato a celebrare l'anniversario della Liberazione in una città come La Spezia che gli sta particolarmente a cuore per averci anche soggiornato. Parlando quindi della mostra di Cagli ha detto:

« Questa mostra di Corrado Cagli, cari amici della Spezia, è forse il migliore prologo alla solenne rievocazione di domani: festa di libertà, di consapevolezza, di speranza.

« Abbiamo davanti a noi un eccezionale serie di immagini per ricordare e per rivivere, attraverso il filtro impareggiabile dell'arte, giorni dolorosi, eroici, decisivi della nostra vicenda umana.

« Le opere raccolte in queste sale sono una celebrazione incisiva, silenziosa, senza retorica, di sofferenze inenarrabili, di nobili sacrifici, di lotte generose.

« Il segno profondo, essenziale, finissimo di Corrado Cagli racconta, rende partecipi, ammonisce. Il delitto politico, le rovine, gli addii strazianti e le attese, i profughi, le vite recise, i corpi martoriati tornano a bruciare nel nostro animo come una fiamma viva e limpida.

« Straordinario reportage, autentica poesia. Queste opere sono una condanna ferma e senza repliche del nazi-fascismo, della guerra, della violenza. Sono un appello, altrettanto deciso, alla pace, alla libertà, alla giustizia.

« Parlano insieme, in perfetta coerenza, l'uomo e l'artista. Crediamo all'uno e all'altro. E condividiamo integralmente la condanna e l'appello.

« Diciamo con Corrado Cagli, lo diremo ancora domani, "no" alla sopraffazione, "no" alla barbarie, "no" all'odio, "no" allo spirito di resa di fronte a qualsiasi degenerazione.

« Ai "no" dobbiamo aggiungere, anche le suggestive allegorie del pittore invitano a farlo, alcuni "sì" fondamentali per la civile convivenza.

« Non deve essere perduta nessuna occasione, nessuna, per battere la faziosità meschina e sterile. Per conquistare una costruttiva concordia. Per progredire, in modo non episodico e contradditorio, in una dimensione veramente umana e socialmente avanzata.

« Di qui l'augurio, ritengo di tutti, che il trentesimo anniversario della Liberazione sia uno stimolo alla riflessione, alla responsabilità, al senso del dovere e non soltanto una cerimonia doverosa e sentita per ribadire il netto e intransigente rifiuto del fascismo, dei suoi squallidi epigoni, dei suoi metodi.

« Dobbiamo tutti, in una parola, ritrovare per intero la tensione morale e ideale della Resistenza. Se la ritroveremo, se lo spirito di servizio alla comunità riuscirà sempre e ovunque a prevalere, l'avvenire della Repubblica non potrà essere oscuro.

« Corrado Cagli, con queste sue opere, è testimone dell'impegno, della coerenza, della responsabilità a cui nessuno può sottrarsi in questo momento così importante e delicato della nostra storia ».

Due momenti della visita del presidente del Senato Spagnolli alla mostra di Cagli. Sono con lui il maestro e il sindaco Antoni

Il senatore Terracini mentre consegna a dei giovani fascicoli della Costituzione e volumi sull'opera di Cagli